

Omaggio al grande tenore Beniamino Gigli

nel centenario della nascita



Tutte le Marche hanno partecipato alle onoranze per il centenario della nascita di Beniamino Gigli, gloria della lirica mondiale, marchigiano tra i più popolari. Gigli ha calcato tante volte il palcoscenico del Ventidio Basso, con indimenticabili esibizioni, ed in Ascoli, anche per la sua profonda umanità e generosità, con concerti di beneficenza, si è legato a tante amici e, in primis con i colleghi Gigi Marini e Linda Barla, con il violinista Gaetano Biondi, con Checco Fiori, Cestarelli. Gigli con Marini, amava sedere sotto il portico di Meletti e lì gli ascolani passavano per il prezioso autografo. Gigli finanziava la Banda di Recanati, sua città natale, un complesso di prim'ordi-

ne con tanti esperti diplomati al Conservatorio. La Banda di Recanati era sempre in tournée in mezzo mondo, grazie al suo mecenate. Per alcune stagioni del grande complesso ha fatto parte il celebre "clan" dei fratelli Mancini di S.Vittoria in Matenano: Paolo, Pietro, Matteo e Luca, figli del Maestro Francesco Mancini detto Checco come lo chiamava anche il grande Beniamino. Il quartetto di S.Vittoria del resto, ha girato il mondo anche con le Bande di Chieti, finanziata dal Gen. Ettore Giannantonio di Ascoli, con presidente il comm. Pietro Gabrielli e direttore il Maestro Simone. Ora, in piena attività del "clan" Mancini di S.Vittoria, è rimasto il figlio di Luca, Francesco, direttore ed animatore della Banda di S.Vittoria, composta da 40 esecutori, in gran parte diplomati al Conservatorio. Francesco è impegnato anche quale dinamico amministratore, prima sindaco, ora vice dell'attuale primo cittadino Avv. Carlo Pettinelli. (Riproduzione riservata)

Bruno Squarcia

Ascoli: nell'anniversario dell'Aeronautica Militare

Gli aviatori Cenciarini, Federici, Stipa, Bernasconi e Consorti

di Bruno Squarcia

Ascoli e l'aviazione. Una catena luminosa di piloti, di progettisti, di costruttori e di scienziati: con l'Ing. Luigi Stipa, inventore del motore d'aereo a reazione, subito applicato da Francia, Germania, Italia nel secondo conflitto, con l'Avvocato, inventore Fernando Bernasconi, che a sue spese ha costruito il primo velivolo senza motore, collaudato a Taliedo nel '13, e successivamente ha progettato e realizzato aerei con motore Fiat. I fratelli Nardi, costruttori aeronautici, che al Forlanini di Milano, nel '30 hanno collaudato un velivolo da turismo, l'F.N. 250, pilotato dal Comandante Arturo Ferrarin; quindi hanno impiantato all'aeroporto del Piceno di Centobuchi, una fabbrica di elicotteri, tuttora operante, come Società Elicotteri Italiani. La pagina dei piloti militari, si apre durante la guerra '15-'18 con: Mario Cenciarini, compagno di Baracca ed istruttore di Gabriele D'Annunzio; Ulderico Paoletti, che con un aereo da bombardamento esegue il looping, cioè il giro della morte e dopo la punizione dei superiori, riceve in regalo un orologio d'oro dal costruttore Caproni; il Serg. Ermanno Federici, istruttore di volo del Caporale Benito Mussolini;

Achille Egidi che negli ultimi giorni di guerra, trasporta con un aereo militare il futuro duce Benito Mussolini, gravemente ferito sul fronte alpino, da Ghedi all'ospedale militare di Bologna; infine la storia di Andrea Consorti, detto Zà, un giovanottone, ex portiere dell'Ascoli, figlio di un medico arruolato alla Scuola Idrovolanti a Pola, che ha conseguito il brevetto di pilota militare a 21 anni, nel '26 viene trasferito alla Scuola Acrobatica di Desenzano sul Garda; suoi compagni sono Mario De Bernardi (vincitore della Coppa Scheineider), Agello (recordman mondiale di velocità con 682 Km/h) e il Cap. Scapinelli, vincitore della Coppa Bleriot. L'ascolano Consorti è stato segnalato per i suoi voli di alta acrobazia pilotando il nuovissimo Breda, identico a quello di Agello. Durante un volo di addestramento non esita ad ammarare per soccorrere un pilota della Marina Militare Usa, in serie difficoltà per l'avaria dell'apparecchio. Sfortunatamente Andrea Consorti, colpito da una grave malattia ad un orecchio, perdendo completamente l'udito, viene posto in congedo, invalido per servizio. Grazie alle sue referenze diviene collaudatore degli aerei della Breda, anche su



Il pilota Andrea Consorti.

particolare segnalazione di Elto Nardi, suo compagno di studi all'Istituto Tecnico di Ascoli. Ha puntualmente rinnovato il brevetto internazionale di pilota civile, e divenuto amico in Ascoli dell'Avvocato inventore Fernando Bernasconi, sul campo di Villa Rosa (Teramo) ha collaudato l'apparecchio F.13.8 Fiat, progettato e costruito dall'entusiasta Avvocato concittadino. (Riproduzione riservata)